Servizi al Cittadino
Politiche Sociali e Sociosanitarie
Ufficio Marginalità e Famiglia

Livorno, il

Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 D. Lgs.117/17
per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni della Zona Livornese da svolgersi in collaborazione con l'equipe di riferimento

L' Amministrazione Comunale è chiamata alla tutela, protezione e cura dei minori ed, in linea con tale compito, ha negli anni sempre contribuito alla promozione ed allo sviluppo degli interventi rivolti al contrasto del disagio familiare e minorile. Tra questi, attraverso il Centro Affidi ed il Centro Adozioni, si sono potute sviluppare sul territorio varie forme di accoglienza dei minori con particolare riguardo all'accoglienza familiare, quali l'affido, l'adozione e tutte quelle forme di solidarietà e prossimità familiare di più recente sviluppo;

il Comune di Livorno indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni della Zona Livornese da svolgersi in collaborazione con l'equipe di riferimento.

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Livorno
Piazza del Municipio, 1
Cap. 57123 - Livorno
Pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

Art. 2 – Quadro normativo e programmatorio di riferimento e Definizioni

1. Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla

programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- **Legge n. 241/1990** e successive modifiche ed integrazioni - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Legge n. 328/2000**, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **DPCM del 30/03/2001** "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona" ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- **D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017** "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106". e successive modifiche apportate dal **D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018**;
- **L.R. n. 65 del 22/07/2020** "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";
- **L.R. n. 41/2005** "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- **Legge n. 184/83**, "Diritto del minore ad una famiglia", (integrata e modificata dalla L. 149/01 e dalla L. 173/15);
- **Delibera Consiglio Regionale Toscana N° 348 del 25/07/94** "Direttiva ai Comuni e alle USL per la costituzione e il funzionamento del servizio per l'Affidamento Familiare";
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri Accordo regioni, province Autonome e Autonomie locali** "Linee d'indirizzo per l'affidamento familiare" del 25/10/12;
- **Delibera della Regione Toscana n° 1369 del 27/12/2016** e relativo allegato A;
- **Legge 476 del 31/12/98** Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di Adozioni internazionali fatta all'Aja il 29/05/1993;
- **Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1537/2025** "Fondi Famiglia 2025 - Promozione del modello di intervento integrato nell'area Infanzia Adolescenza e famiglie – Indirizzi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia di cui al D. M del 27 giugno 2025;
- **Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 798 del 16/06/2025** "Prenotazione e assegnazione risorse derivante dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali – FNPS – e del Fondo Regionale di Assistenza Sociale – FRAS – Annualità 2024" e la relativa **scheda intervento 2.4.2: Centro/Servizio Affido Familiare allegata al presente Avviso**;
-

Definizioni

- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
- **Idea Progettuale**: prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;
- **Proposta progettuale**: schema di proposta elaborato al tavolo di co-progettazione tra due o più soggetti partecipanti;
- **Progetto operativo**: progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti dell'oggetto dell'Avviso;
- **Enti del terzo settore**: i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017;
- **Soggetto attuatore**: l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in Ats) chiamato a realizzare

le attività progettuali.

2. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 - Responsabile del Procedimento

1. Ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Art. 4 - Oggetto e finalità della manifestazione d'interesse

1. Il presente Avviso è finalizzato alla co-progettazione e alla realizzazione di interventi di sostegno, formazione e sensibilizzazione, come dettagliato nei seguenti paragrafi:

A) per il Centro Affidi della Zona Livornese
Tali attività sono a titolarità del Centro Affidi del Comune di Livorno in qualità di Capofila della Zona Livornese che opera in coerenza e ai sensi della Deliberazione R.T. n. 348 del 25/07/94 costitutiva dei Centri Affido e delle "Linee d'indirizzo per l'Affidamento Familiare" del 25/10/12. Le attività dovranno essere realizzate in stretta collaborazione ed in sinergia con gli operatori del Centro Affidi che operano in un'ottica sistemica-relazionale e sociale per promuovere il benessere dei nuclei familiari che vivono l'esperienza di affido e, quando necessario, con i diversi servizi ed istituzioni coinvolti nei progetti di affido che saranno oggetto d'intervento.

Il soggetto attuatore dovrà operare in accordo e condivisione con il Centro Affidi del Comune di Livorno coinvolto che rimane il titolare degli interventi oggetto del presente Avviso. L'Amministrazione Comunale mantiene il ruolo nell'individuazione delle famiglie e dei minori oggetto d'intervento.

Le attività relative al Centro Affidi consistono in:

- GRUPPI ESPERIENZIALI FAMIGLIE AFFIDATARIE (Sostegno ordinario famiglie affidatarie);
- SOSTEGNO PSICOLOGICO ORDINARIO ai percorsi di affido diretto sia alle famiglie affidatarie che ai minori in affido;
- GRUPPO MULTIPROFESSIONALE AFFIDO (Sostegno Affidi in crisi o in fase delicata);
- INTERVENTI DI SOSTEGNO INTENSIVI e SPECIFICI (pacchetti sostegno psicologico ed educativo per affidi in crisi o in fase delicata rivolto a minori e famiglie affidatarie da svolgersi anche a domicilio);
- PERCORSI FORMATIVI e/o INFORMATIVI sul tema dell'affidamento;
- PROGETTI/EVENTI di SENSIBILIZZAZIONE e PROMOZIONE di una cultura dell'istituto dell'Affido familiare;
- GESTIONE DEL SERVIZIO PER IL DIRITTO DI RELAZIONE E DI VISITA (Incontri protetti minori in affido con le famiglie di origine). Gli incontri si potranno svolgere in diversi luoghi da individuare sulla base del progetto personalizzato prevedendo anche l'accompagnamento e

lo spostamento dei minori in altri luoghi da definire in base al progetto personale con mezzi e modalità da individuare a cura del soggetto proponente;

- REALIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITA' a valere sul Fondo per le Politiche della famiglia "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia CPF 2025" e “Fondi famiglia 2025 Promozione del modello di intervento integrato nell'area Infanzia Adolescenza e famiglie – Indirizzi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche della famiglia di cui al D.M. Del 27 giugno 2025”;
- PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE alla realizzazione di progetti sperimentali a cui l’Amministrazione Comunale potrà aderire, specificando che il livello di collaborazione dovrà essere ridefinito in base alle caratteristiche della progettualità da realizzare. Le risorse necessarie alla copertura economica di tali attività supplementari saranno individuate tramite appositi finanziamenti e normati con atti aggiuntivi alla convenzione relativa alla presente coprogettazione;
- EVENTUALE COLLABORAZIONE nelle attività di reperimento della disponibilità all'accoglienza familiare;

Le attività sopra descritte potranno svolgersi anche in equipe e/o co-conduzione con le altre figure professionali del Centro Affidi o dei servizi coinvolti e si declinano in:

a) Realizzazione di percorsi sia informativi che formativi e di progetti/eventi di sensibilizzazione sul tema dell’affido tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si individuano:

- ✓ Fornitura di strumentazioni e servizi, materiale informativo, promozionale, depliant, spazi pubblicitari, logistica per la realizzazione di eventi la cui tipologia e target sarà oggetto di valutazione dell’equipe del Centro Affidi;
- ✓ Fornitura di dotazione, informatica e non, da mettere a disposizione delle attività e per la gestione della Segreteria del Servizio di diritto di visita/Incontri Protetti ;
- ✓ Fornitura di materiale ludico-educativo per attività da svolgersi sia in gruppi di bambini sia per l’interazione individuale coi minore a cui è rivolto l’intervento.

Per le forniture sopra descritte si prevede di individuare una cifra massima da definire nelle successive fasi della co-progettazione.

b) Prestazioni professionali di **psicologo/i** ed **educatore/i** i cui monte ore si delineeranno durante lo sviluppo dei tavoli di co-progettazione, e nel dettaglio:

PSICOLOGO/I per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Co-conduzione Gruppi Esperienziali famiglie Affidatarie e Gruppi minori in affido;
2. Gruppo Multiprofessionale Affido;
3. Sostegno psicologico ordinario ai percorsi di affido, rivolto sia alle famiglie affidatarie che ai minori in affido;
4. Interventi intensivi specifici di sostegno alla genitorialità affidataria ed al minore in affido;
5. Collaborazione alla realizzazione di percorsi formativi/informativi sull’istituto dell’Affido;
6. Collaborazione ai Progetti/Eventi di Sensibilizzazione e Promozione rivolti alla cittadinanza o a target specifici (es. scuola).
7. Partecipazione all'equipe del centro affidi.

Le attività descritte potranno essere svolte, se necessario, da diversi professionisti sulla base delle possibili esigenze di compresenza e delle progettualità/attività da realizzare.

PROFILO Pedagogico /educatori per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Partecipazione all'Equipe del Centro Affidi;
2. Gruppo Multiprofessionale Affido;
3. Gestione del Servizio per il Diritto di relazione e di visita comprensivo delle attività di segreteria, di programmazione, di realizzazione del servizio stesso e della relativa reportistica;
4. Co-conduzione Gruppi minori in affido;
5. Interventi intensivi specifici che si potranno svolgere in diversi sedi e anche a domicilio dei minori per sostegno alle relazioni nel contesto affidatario;
6. Collaborazione ai percorsi formativi/informativi ed ai Progetti/Eventi di sensibilizzazione e promozione.

Le attività descritte potranno essere svolte, se necessario, da diversi professionisti sulla base delle possibili esigenze di compresenza e delle progettualità/attività da realizzare.

E' compito del soggetto attuatore redigere
relazioni, su specifica richiesta dell'Ente, sull'andamento delle attività ed una relazione finale relativa agli interventi ed attività realizzati. L'Ente attuatore dovrà indicare un referente per i contatti con l'Amministrazione Comunale.

B) per il Centro Adozioni della Zona Livornese

Le attività dovranno essere realizzate ai sensi della Delibera della Regione Toscana n° 1369 del 27/12/2016 e relativo allegato A, ed in stretta collaborazione e sinergia con gli operatori del Centro Adozioni. Questi ultimi operano in un'ottica sistemica-relazionale e sociale, per promuovere il benessere dei nuclei familiari che vivono l'esperienza di adozione e, quando necessario, con i diversi servizi ed istituzioni coinvolti nei progetti di adozione che saranno oggetto d'intervento. Il soggetto attuatore dovrà operare in accordo con il Centro Adozioni del Comune di Livorno coinvolto che rimane il titolare degli interventi oggetto del presente Avviso. L'Amministrazione Comunale mantiene il ruolo nell'individuazione delle famiglie e dei minori oggetto d'intervento.

Le attività relative al Centro Adozioni consistono in:

- GRUPPI POST ADOZIONE (Attività di sostegno alle coppie adottive che hanno accolto un minore in adozione);
- GRUPPO ADOLESCENTI (attività di sostegno ad un gruppo di minori fascia età 14- 18 anni in crisi adottiva);
- GRUPPO GENITORI ADOTTIVI di MINORI ADOLESCENTI (Attività di sostegno dei genitori adottivi di minori in fase di adolescenza in crisi adottiva);
- GRUPPO DELL'ATTESA (Attività di sostegno ed orientamento rivolto a coppie in attesa di una proposta di abbinamento nell'adozione nazionale e/o Internazionale);

- ATTIVITA' DI SOSTEGNO al minore adottato (colloqui psicosociali con minori adottati di qualsiasi fascia d'età);
- ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ADOTTIVA (colloqui psico-sociali individuali e/o di coppia con genitori adottivi);
- GRUPPI DI PAROLA (Attività di gruppo in sostegno a minori in condizione di adozione in co-conduzione con la figura di un educatore);
- Collaborazione alla realizzazione di percorsi formativi/informativi sull'istituto dell'adozione;
- PARTECIPAZIONE all'equipe del Centro Adozioni;
- REALIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITA' a valere sul Fondo per le Politiche della famiglia "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia CPF 2025" e "Fondi famiglia 2025 Promozione del modello di intervento integrato nell'area Infanzia Adolescenza e famiglie – Indirizzi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Politiche della famiglia di cui al D.M. Del 27 giugno 2025";

- PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE alla realizzazione di progetti sperimentali a cui l'Amministrazione Comunale potrà aderire, specificando che il livello di collaborazione dovrà essere ridefinito in base alle caratteristiche della progettualità da realizzare. Le risorse necessarie alla copertura economica di tali attività supplementari saranno individuate tramite appositi finanziamenti e normati con atti aggiuntivi alla convenzione relativa alla presente coprogettazione.

Per lo svolgimento delle suddette attività si richiede la messa a disposizione di 1 o piu psicologi sulla base delle possibili esigenze di compresenza e delle progettualità/attività da realizzare, i cui monte ore si delineeranno durante lo sviluppo dei tavoli di co-progettazione.
Le attività potranno anche svolgersi in equipe e/o in co-conduzione con altre figure professionali facenti parte dell'equipe del Centro Adozioni.

E' compito del soggetto attuatore redigere relazioni, su specifica richiesta dell'Ente, sull'andamento delle attività ed una relazione finale relativa agli interventi ed attività realizzati. L'Ente attuatore dovrà indicare un referente per i contatti con l'Amministrazione Comunale.

Art. 5 - Modalità di copertura spese e durata del progetto

Il rimborso complessivamente stabilito di € 186.100 per la tipologia degli interventi descritti è individuato secondo la seguente articolazione e cronoprogramma delle attività:

1. per il periodo gennaio 2027 – dicembre 2028 per la realizzazione delle attività proprie del Centro Affidi e del Centro Adozioni finalizzate alla sensibilizzazione, informazione/formazione, sviluppo e sostegno dell'affidamento e dell'adozione sul territorio zonale livornese. Durante il periodo dovranno essere prodotti report trimestrali sugli esiti della progettualità e sulle spese sostenute. L'importo messo a disposizione di queste attività è di complessive € 130.000,00;

2. per il periodo gennaio – dicembre 2027 per la realizzazione del progetto "Fondi Famiglia 2025" finalizzato allo sviluppo degli interventi integrati ed omogenei nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile dei nuclei

affidatari ed adottivi. Al termine del periodo dovrà essere prodotto un report sugli esiti della progettualità secondo indicatori concordati. L'importo messo a disposizione per queste attività è di complessive € 31.520,00.

3. per il periodo gennaio – ottobre 2027 per la realizzazione del progetto “Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia CPF 2025" riferimento Regione Toscana Decreto Dirigenziale n° 10528 del 15/05/26 finalizzato specificamente alla sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie ed adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie. Si prevede una pubblicizzazione nelle sedi individuate dell'origine del finanziamento ministeriale. Le spese ammissibili relative a questa progettualità dovranno essere rendicontate con documentazione separata e con riferimento di CUP specifico. L'importo messo a disposizione di queste attività è di complessive € 24.580,00.

Si sottolinea che detto importo, stimato in complessive 186.100,00 valido per il biennio, costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione alla co-progettazione e, come tale, il finanziamento comunale assume natura compensativa e non corrispettiva.

Potranno essere identificate annualmente altre linee di finanziamenti pubblici da destinare allo stesso target per l'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile e presumibilmente per le stesse tipologie di intervento da articolare in base alle risorse disponibili e normate con atti aggiuntivi alla convenzione relativa alla presente coprogettazione.

2. Come previsto all'articolo 11 - comma 3 della Legge Regione Toscana n. 65 del 22/07/2020 nell'ambito della co-progettazione, gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

3. Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo decorreranno presumibilmente dalla data di conclusione dei lavori dei tavoli di co-progettazione. Alla scadenza del periodo di attività individuato dal progetto operativo presentato alla conclusione dei tavoli di lavoro, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

4. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dei rapporti convenzionali in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

5. Qualora, per specifiche esigenze a supporto dei casi individuati opportunamente motivate, dovesse rendersi necessaria una prosecuzione del servizio, il contenuto di cui alla presente co-progettazione potrà essere ampliato temporalmente al massimo per un altro anno.

Art. 6 – Co-progettazione

1. Il Comune di Livorno con il/i partner partecipanti darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo

le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del **progetto operativo**. Il progetto dovrà contenere il **piano economico-finanziario**, **l'assetto organizzativo degli interventi**, il **sistema di monitoraggio** e di **rendicontazione e le modalità di copertura delle spese assicurative per le attività oggetto di coprogettazione.** Il Comune di Livorno, tramite i responsabili degli uffici dell'Area Marginalità e Famiglia, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che i soggetti risultati idonei sono chiamati a svolgere gratuitamente, non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Livorno, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Comune di Livorno.

Art. 7 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

1. Il lavoro di Co-progettazione partecipata di cui al presente Avviso si svolgerà nell'ambito del Tavolo di Co-progettazione secondo la metodologia dei lavori di gruppo e sarà condotto dal Comune di Livorno.

2 Tutti i soggetti risultanti in possesso dei necessari requisiti di idoneità sono ammessi a partecipare ai lavori dei Tavoli di Co-progettazione. L'ammissione al Tavolo di Co-progettazione sarà oggetto di determina dirigenziale.

La conferma dell'ammissione al primo tavolo di Co-progettazione già convocato col presente Avviso verrà comunicata tramite PEC.

3 Il Comune di Livorno con il/i partner/s ammesso/i darà avvio alla fase del Tavolo di Co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati.

4 I soggetti ammessi parteciperanno con uno o max 2 referenti ciascuno alle sessioni del Tavolo di Co-progettazione. Scopo del Tavolo è quello di definire in modo condiviso il progetto operativo degli interventi e delle attività, a partire dalle idee progettuali presentate in risposta al presente Avviso. Le sedute del Tavolo saranno debitamente verbalizzate.

5 La prima riunione per il Tavolo di Co-progettazione è fissata per il giorno venerdì **04/12/2026 alle ore 11:30** presso l'Ufficio Marginalità e Famiglia ubicato nella **Sede Comunale in Via di Montenero n. 92 – Livorno. La mancata presenza al tavolo di Co-progettazione non giustificata sarà considerata rinuncia, pertanto i soggetti rinunciatari non avranno la possibilità di partecipare alle successive fasi della Co-progettazione.**

6 I soggetti coinvolti nella progettazione esecutiva e destinati a concorrere all'attuazione del progetto sono tenuti ad assumere le funzioni e responsabilità loro spettanti, così come definite in sede di co-progettazione in coerenza con la loro qualificazione, e si impegnano formalmente a costituire ed attivare l'apposito partenariato con le modalità, secondo la tempistica e nella forma giuridica di cui all'art. 8.

Art. 8 - Formalizzazione del costituendo partenariato e ruolo del capo-fila

1. I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto operativo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e sono tenuti

a perfezionare e formalizzare la medesima partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

2. Il Contratto costitutivo di ATS di cui al comma 1 disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

3. Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

4. Il partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila della costituenda ATS assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

Art. 9 - Convenzione

1. I rapporti tra il Comune e il Soggetto attuatore/ATS saranno regolati da apposita **Convenzione** che, recepirà gli elementi contenuti:

-nel presente Avviso,
-nella proposta progettuale presentata dal Soggetto attuatore e nel progetto operativo conclusivo;
-nell'attività stessa di co-progettazione.

Art. 10 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare istanza di partecipazione gli Enti del Terzo Settore ETS iscritti al RUNTS oppure, in relazione alla norma transitoria di cui all'art.101, comma 3, del D.Lgs 117/2017, all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) fintanto che non venga conclusa la procedura di iscrizione nel RUNTS purché attivata prima del 31 marzo 2026.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato (vedi All. 1C).

3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

a. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

- non essere incorsi in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, applicabile per analogia alla procedura di Co-progettazione per quanto compatibile, e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;

- non essere in scioglimento o liquidazione;

•esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017);

•non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);

b. **Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali** congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

Si precisa che l'iscrizione al RUNTS, l'assenza delle cause ostative e il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui alla lett. a), nonché la sussistenza delle finalità statutarie e/o istituzionali congruenti di cui alla lett. b), devono essere verificati in capo a ciascun componente del raggruppamento. I requisiti di capacità tecnico-professionale di cui alla lett. c) possono invece essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso, ferma restando la necessaria coerenza tra le attività concretamente svolte da ciascun componente nell'ambito del progetto e le relative finalità statutarie e competenze

c. **Capacità tecnico-professionale**
- **Comprovata esperienza** negli ultimi 3 anni nella gestione dei servizi pubblici rivolti all'accoglienza familiare o nella collaborazione con i Centri Affido e/o Centri Adozione rispetto alle specifiche attività oggetto della presente Co-progettazione;

- **Capacità di investimento in servizi aggiuntivi e migliorativi** da realizzare attraverso il cofinanziamento del soggetto del privato sociale.

Art. 11 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

1. I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Livorno – Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie, con i contenuti, secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo;

2. L'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema-tipo allegato e parte integrante del presente Avviso **(All.1)**, deve obbligatoriamente:

- Contenere tutte le previste informazioni e attestazioni obbligatorie, indicando tra l'altro a quali delle fasi del processo di co-progettazione di cui all'art. 7 il soggetto è interessato a partecipare, nonché il nominativo e i dati identificativi del referente (persona-fisica) incaricato, delegato o comunque designato a farlo in nome e per conto del soggetto interessato;
- Essere corredata, a pena di esclusione, dalla **documentazione** indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:

  a. Elenco e sintetica descrizione delle **pregresse e documentabili esperienze svolte** nel campo previsto dal presente avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della co-progettazione, sottoscritto dal legale rappresentante e breve **relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico** interessato sottoscritta dal legale

rappresentante, dalla quale risultino la quantità di associati e/o (laddove presente) di personale dipendente per qualifica, la schematica illustrazione della macro-struttura organizzativa, e l'elenco delle organizzazioni operanti sul territorio con le quali sono instaurati rapporti di collaborazione/cooperazione (dim. max come da schema-tipo di cui **All. 1A)**;

b. Idea progettuale - sottoscritta dal legale rappresentante contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia (in caso di interesse a concorrere all'eventuale fase attuativa) in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili (dim. max come da schema-tipo di cui all'**All.1B**);

c. Eventuale dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso (come da **All.1C**);

d. Curriculum del referente designato a partecipare alla co-progettazione in nome e per conto del soggetto interessato;

e. copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità.

3. L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "*Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni della Zona Livornese da svolgersi in collaborazione con l'equipe di riferimento*" deve essere presentata entro e non oltre le ***ore 09:00 del giorno giovedì 03/12/2026*** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC : comune.livorno@postacert.toscana.it

4. Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

5. I titolari o legali rappresentanti o procuratori dei soggetti che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 tenuto da DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Art. 12 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

1. Le proposte progettuali, nel caso in cui ve ne sia più di una presentata a seguito dei lavori dei tavoli di co-progettazione, saranno valutate da apposita Commissione nominata e costituita dal RUP successivamente alla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, mediante

attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato.

2. La proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio massimo sarà quella selezionata per passare alla fase operativa. I 100 punti saranno così distribuiti:

Qualità e coerenza della proposta progettuale	Max= 35
Esperienze e competenze maturate	Max= 35
Organizzazione e qualificazione delle professionalità presenti all'interno dell'organizzazione	Max= 25
Risorse aggiuntive e contributi al partenariato	Max= 15
Tot. punteggio =	Max p.100

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alla proposta progettuale si procederà con il seguente metodo:
A ciascuno dei criteri di valutazione sopra riportati è attribuito un punteggio sulla base del metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da 0 (zero) ad 1 (uno) da parte di ciascun commissario. A tal proposito si specifica che il coefficiente può assumere i seguenti livelli di valutazione:

Grado di Giudizio	**Coefficiente**	**Criteri di valutazione**
Ottimo	1.0	È ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Molto buono	0.8	Aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0.6	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0.4	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0.2	Appena percepibile o appena sufficiente
Irrilevante	0.0	Nessuna proposta – miglioramento irrilevante

Per ciascun criterio viene effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario moltiplicata per il punteggio massimo previsto da ogni singolo criterio.
Punteggio del criterio= media aritmetica dei coefficienti dei commissari x punteggio massimo del criterio.
La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione determina il punteggio totale attribuito alla proposta progettuale esaminata.

La proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, comunque non inferiore a p. 60, verrà selezionata per lo sviluppo della fase successiva del presente Avviso. L'esito dei lavori della Commissione di valutazione verrà pubblicato sul sito del Comune di Livorno nella pagina dedicata all'Avviso.

Art. 13 - Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

1. Il Soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti relativi alle spese sostenute.

2. Il Soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopracitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

3. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario preventivo approvato in fase di co-progettazione.

4. Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro **sessanta giorni** dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

5. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione, dal parte dell'Amministrazione, del documento di **tracciabilità dei flussi finanziari**, del **D.U.R.C.** regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

6. Il limite massimo delle spese previste a rimborso per il periodo di validità del progetto è pari ad **€ 186.100,00** dietro presentazione della documentazione dell'attività e delle spese effettivamente sostenute comprese le spese generali e di progetto.

Art. 14 - Informazioni

1. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio Marginalità e Famiglia del Comune di Livorno al seguente recapito telefonico: 0586/824189 oppure alla seguente e-mail gdonfrancesco@comune.livorno.it. Ai quesiti di interesse generale, nel rispetto dell'anonimato, verrà data pubblica risposta alla pagina https://www.comune.livorno.it/it/menu/documenti-e-dati.

Art. 15 – Trattamento dei dati personali – Informativa

1. In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel.0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.livorno.it.

3. Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

4. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

5. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

6. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.
L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L' interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.
L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.
L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679
Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679)

7. Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Art. 16 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Livorno, Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

2. Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale
alla pagina https://trasparenza.comune.livorno.it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-contratti/avvisi.

3. Allegati al presente avviso:

- Allegato **1:** Istanza di partecipazione
- Allegato **1A:** Curriculum Esperienziale e Presentazione caratteristiche strutturali e organizzative;
- Allegato 1**B:** Proposta per la costruzione del progetto (idea progettuale);
- Allegato 1**C:** Eventuale dichiarazione di raggruppamento